

Le regate In 300 nel Golfo Coppa Primavella: la carica dei ragazzi



Gli Optimist

Un'immagine delle regate di ieri davanti Castel dell'Ovo FOTO

FABIO TACCOLA

Gianluca Agata

Si chiamano Charlie, Bravo ed Alfa. Sono i tre campi di regata posizionati fuori al porticciolo del Molosiglio per i Techno 293, nelle acque antistanti Castel dell'Ovo per gli Optimist e di fronte la ro-

tonda Diaz per l'Equipe U12 che da ieri ospitano i trecento giovani velisti della Coppa Primavella, un classico della vela nazionale per i ragazzi dai nove ai dodici anni organizzata dalla federvela e dal Comitato Grande vela, unione dei circoli partenopei. A dare il benvenuto la fanfara dei Carabinieri che ha accompagnato la sfilata dei partecipanti lungo Via Partenope. «Un momento emozionante durante il quale si è toccata con mano l'energia della vela giovanile italiana», il commento del presidente della V zona Francesco Lo Schiavo. E Napoli ha risposto presente perché al di là della competizione la grande incognita di giornata erano le condizioni meteo. Oggi, infatti, è previsto un peggioramento. Vento intorno ai 12 nodi ma che ha deciso di fare le bizze perché la classica termica del golfo di Napoli è andata letteralmente a farsi benedire girando in continuazione e senza dare punti di riferi-

mento.

Tre le regate disputate dai numerosi optimist (più di 200 in acqua) e primi posti provvisori per tre giovani timonieri triestini: Massimiliano Antoniazzi nella Coppa Primavella, Anna Pagnini nella Coppa del Presidente (terzo Federico Figlia di Granara del CN Posillipo), vincitrice di tutte le prove disputate, e Andrea Nordio nella Coppa Cadetti. Tre anche le regate per le tavole a vela Techno 293 dove comanda Castelfusano. Nella classifica della Coppa Primavella in testa Francesco Simeoni, nella Coppa del Presidente Davide Antognoli. Due invece le prove per gli Equipe Under 12 e giornata subito positiva per l'equipaggio del CV Marciana Marina formato da Paolo Arnaldi e Niccolò Palmieri. «Volevamo una location che ci emozionasse - il saluto del vicepresidente federale Francesco Ettore - Napoli è la zona che raccoglie il maggior numero di circoli storici centenari, è un territorio che ha tirato fuori grandi atleti e grandi dirigenti e le condizioni del suo Golfo sono ideali per questo tipo di attività giovanili».